

RICCARDO SCIAKY (\*) & MAURIZIO PAVESI (\*)

## NUOVI DATI GEONEMICI SU *CARABIDAE* ITALIANI

(*Coleoptera*)

**Riassunto.** — Gli AA. presentano alcuni dati geonemici riguardanti *Carabidae* italiani. *Ocydromus milleri*, *Stenolophus steveni*, *Anoplogenius procerus*, *Trichocellus godarti*, *Laemostenus picicornis* e *Dromius angustus* sono verificati o citati per la prima volta per l'Italia; numerose altre specie vengono indicate per regioni di cui non erano note in precedenza. E' confermato, attraverso l'esame di vari reperti in Lombardia, il senso comunemente attribuito a *Oodes gracilis* Villa, di cui viene designato come *Neotypus* un esemplare di Albate (Como).

**Abstract.** — *New distributional data on Italian Carabidae (Coleoptera).*

The AA. present some geographical data on Italian *Carabidae*. *Ocydromus milleri*, *Stenolophus steveni*, *Anoplogenius procerus*, *Trichocellus godarti*, *Laemostenus picicornis* and *Dromius angustus* are verified or recorded for the first time in Italy; many other species are indicated for regions from which they were not yet known. Through the examination of several specimens from Lombardy the sense commonly attributed to *Oodes gracilis* Villa is also confirmed; a specimen from Albate (Como) of this species is designed as *Neotypus*.

Nella presente nota forniamo nuovi dati geonemici relativi a 44 specie di Carabidi, per alcune delle quali viene ampliato l'areale accertato per l'Italia, mentre per altre è confermata o segnalata per la prima volta la presenza nel nostro Paese. Pur non trattandosi sempre di dati di notevole interesse, riteniamo che, data la loro presentazione condensata, possano risultare di qualche utilità.

La maggior parte delle segnalazioni si riferisce a catture effettuate personalmente oppure da amici e colleghi; alcuni dati sono tratti dall'esame delle collezioni dei Musei Civici di Storia Naturale di Milano e Verona. Per ogni specie sono riportati: il testo a cui si fa riferimento per la determinazione, la località di cattura, la data, il o i raccoglitori,

---

(\*) Collaboratore del Museo Civico di Storia Naturale, Corso Venezia 55, 20121 Milano.

il numero, almeno approssimativo, di esemplari campionati e infine la collezione in cui gli esemplari stessi sono conservati, se diversa da quella del raccoglitore, indicata con le seguenti sigle: coll. Museo Civico di Storia Naturale di Milano (MM), coll. Museo Civico di Storia Naturale di Verona (MV), coll. Franzini (CF), coll. Pavesi (CP), coll. Sciaky (CS).

*Elaphrus (Elaphroterus) ulrichi* Rdtb., 1842 - PORTA, 1923: 79.

Veneto: Arsiè (BL), torr. Cismon presso lo sbocco nel Lago del Corlo, m 260; 13 e 29.VII.1978, leg. Bucciarelli, Galletti, Pavesi, Pesarini, Regalin, Sciaky, Tedeschi: pl. es.

Specie medioeuropea nota per l'Italia solo di tre località dell'Alto Adige sett.. Il biotopo di rinvenimento, situato alla quota più bassa accertata in Italia per la specie, consiste in un banco di sabbia leggermente argillosa con rada copertura di erbe e cespugli. In tale ambiente *ulrichi* era l'unico *Elaphrus* presente; *E. aureus*, pure riscontrato in zona, era limitato alla boscaglia umida e ombrosa lungo le rive del torrente, dove mancava *E. ulrichi*. Per quanto riguarda la grafia del nome specifico e la validità del sottogenere *Elaphroterus*, si veda GOULET (1983).

*Dyschirius cylindricus* Dej., 1825 - PORTA, 1934: 15.

Puglia: Lago di Varano (FG), 20.VI.1982, leg. Diotti: 4 es.

Ad ampia diffusione nel Mediterraneo, ma noto nel nostro Paese solo in Sicilia; nuovo per l'Italia continentale.

*Dyschirius luticola* Chaud., 1850 - PORTA, 1934: 17.

Lazio: Lago dei Monaci (LT), 4.I.1976, leg. Sciaky: 1 es. Toscana: Orbetello (GR), 24.IV.1985, leg. Sciaky: pl. es.

Specie in Italia con areale distributivo discontinuo; inedita per Lazio e Toscana.

*Ocydromus (Peryphus) milleri* (Duv., 1851) - DE MONTE, 1943: 9.

Friuli: Monte Matajur, (UD), m 1200, 20.IV.1980, leg. Pavesi, Sciaky, Tedeschi: pl. es.; Monte Ioanaz, 14.VI.1980, leg. Pavesi: 2 es.

A distribuzione centroeuropea, citato di alcune località del Trentino; DE MONTE (1943) ne aveva negato la presenza nel nostro Paese, ritenendo che tutte le segnalazioni relative andassero attribuite a *O. italicus*. *O. milleri* vi è invece presente, sia pure sulla linea di confine.

*Ocydromus (Peryphus) distinguendus* (Duv., 1852) - RAVIZZA, 1968: 61.

Friuli: Venzona (UD), Fiume Tagliamento, 7.VIII.1978, leg. Diotti: 2 es.

Nuovo per il Friuli-Ven. Giulia. Per posizione sistematica e distribuzione in Italia si veda RAVIZZA (1968).

*Trepanes (s. str.) articulatus* (Panz., 1796) - PORTA, 1923: 108.

Puglia: Foresta Umbra (FG), 21.VII.1972, leg. Sciaky: 1 es.; id., VI.1981, leg. V. Monzini: pl. es.

Era noto di tutte le regioni continentali italiane, tranne la Puglia.

*Trepanes (s. str.) octomaculatus* (Goeze, 1777) - PORTA, 1923: 108.

Abruzzo: Lago di Barrea (AQ), 26.VI.1982, leg. Diotti: 1 es.

Specie diffusa in Italia, ma non segnalata per l'Abruzzo.

*Notaphus (s. str.) semipunctatus* (Don., 1806) - PORTA, 1923: 105.

Abruzzo: Lago di Barrea (AQ), 26.VI.1982, leg. Diotti: 2 es.

Citato delle regioni sett. è nuovo per l'Italia centrale.

*Phyla tethys* (Net., 1926) - GRIDELLI, 1929: 114.

Emilia: Felegara (PR), calanchi, 2.XI.1978, leg. Pavesi: 1 es.

Prima citazione per regioni interne dell'Italia sett.; la specie è conosciuta al nord solo di località costiere di Liguria e Venezia Giulia.

*Ocys quinquestriatus* (Gyll., 1810) - MÜLLER, 1943: 15.

Valle d'Aosta: Courmayeur (AO), Val Ferret, VIII.1972, leg. Tedeschi: 1 es. (CS).

Raro e a distribuzione discontinua, in Italia, discontinua e limitata alle regioni sett. e centrali; nuovo per la Valle d'Aosta.

*Ocys reticulatus* (Net., 1917) - MÜLLER, 1943: 15.

Toscana: Alpi Apuane, M. Pania della Croce (LU), 24.IX.1969, leg. Osella: 1 es. (MV); id., 24.VI.1983, leg. Zoia: 1 es. (CS); Alpi Apuane, M. Pisanino (LU), Rif. Donegani, 22.VII.1970, leg. Osella: 1 es. (MV); Alpi Apuane, M. Forato (LU), 23.VI.1983, leg. Sciaky: 5 es.

Molto raro e a distribuzione discontinua, in Italia prevalentemente montana; citato di varie regioni sett. e centrali, ma non per la Toscana.



*Epaphius secalis* (Payk., 1790) - PORTA, 1923: 134.

Lombardia: Magenta (MI), VI.1962, leg. Pesarini: 1 es.; Canonica d'Adda (BG), 20.V.1980, leg. S. Monzini: 1 es.; Cavenago d'Adda (MI), 17.V.1981, leg. Galbiati, 1 es. Piemonte: Trecate (NO), 22.IV.1972, leg. Sciaky: 1 es.

Noto con certezza solo della Venezia Tridentina; citato da LUIGIONI (1929) anche per la Lombardia; è accertata la presenza in Piemonte e confermata la segnalazione per la Lombardia.

*Lasiotrechus discus* (F., 1801) - PORTA, 1923: 115.

Valle d'Aosta: Sarre (AO), 27.V.1979, leg. Sciaky: 2 es.; 18.VII.1979, leg. Sciaky: 1 es.; 27.V.1980, leg. Sciaky: 2 es.

Noto solo di alcune regioni sett.; nuovo per la Valle d'Aosta.

*Oodes gracilis* Villa, 1833 - FONTOLAN, 1959: 121.

Lombardia: Albate (CO), 31.VI.1978, leg. Pavese e Sciaky: 10 es.; L. di Varese (VA), 7.IV.1976, leg. Monguzzi: 1 es.; id., 26.I.1980, leg. S. e V. Monzini: 2 es.; id., 13.XII.1980, leg. S. Monzini: 1 es.; id., 9.I.1983, leg. V. Monzini: 2 es.; L. di Annone (CO), IV.1980, leg. V. Monzini: 4 es.; L. di Pusiano (CO), 5.XII.1981, leg. Diotti: 1 es.; Bereguardo (PV), 24.II.1980, leg. S. e V. Monzini: 5 es.; Mantova, Lago Inferiore, 8.I.1977, leg. Busi: 6 es.

I fratelli VILLA nella loro descrizione (1833) caratterizzano questa specie come segue: « Affinis Oodi helopioidi, cuius varietas videtur, sed paullo minor magisque angustatus », senza specificarne la località tipica, che solo in seguito (1868) precisavano in « sponde dei laghi lombardi ». BEDEL (1881) distinse le due specie sulla base della punteggiatura del torace e successivamente JEANNEL (1942), LINDROTH (1943), FOCARILE (1959) e FONTOLAN (1959) definirono chiaramente le differenze morfologiche tra le due specie, fornendo dati sulla geonemia di *O. gracilis*. Focarile osservava come questa specie non fosse mai più stata ritrovata in Lombardia (nessun esemplare su oltre 200 *Oodes* esaminati), avanzando il dubbio che la descrizione si riferisse a esemplari piccoli e snelli di *helopioides* (var. *fiorii* Porta). Tale ipotesi non aveva potuto essere verificata poichè gli esemplari tipici di *gracilis* erano andati distrutti, con tutta la collezione Villa, nell'incendio del Museo di Milano nell'agosto 1943.

In questi ultimi anni *O. gracilis* è invece stato rinvenuto a più riprese in Lombardia, sebbene di regola meno abbondante e a fenologia più irre-

golare di *helopioides*, con cui convive (non si osserva quindi la vicarianza ecologica segnalata da Fontolan per la Laguna di Venezia), nonchè più localizzato; sembra infatti limitato essenzialmente alle acque ferme, contrariamente al congenere e in accordo con la sua maggiore termofilia (LINDROTH, 1943).

Per i suesposti motivi abbiamo ritenuto utile designare un *Neotypus* ♂, depositato nella collezione del Museo Civico di Storia Naturale di Milano. La località tipica ristretta da noi scelta è l'oasi « Torbiere di Albate-Bassone », presso Como, che in quanto oasi di protezione e rifugio del WWF, dovrebbe fornire sufficienti garanzie di conservazione nel tempo, e che riteniamo dovesse fare parte delle zone abitualmente esplorate dai Villa. Il *Neotypus* misura mm 8,9. I caratteri morfologici concordano con quelli illustrati da FONTOLAN (1959), per cui riteniamo superfluo ripeterne la descrizione.

*Chlaenius velutinus auricollis* Genè, 1839 - JEANNEL, 1942: 967.

Calabria: Bova Marina (RC), 1.V.1981, leg. Diotti: 5 es.

La sottospecie, nota in Italia solo delle isole, è presente in Calabria con una popolazione molto simile a quelle della Sicilia.

*Carterophonus cordicollis* (Serv., 1821) - PORTA, 1923: 191.

Toscana: Isola d'Elba, 18.VII.1972, leg. Zanna: 1 es.; Albinia (GR), VI.1980, leg. S. Monzini: 10 es. Abruzzo-Molise: Silvi Marina (TE), VII.1978, leg. Narducci: 1 es. (CF); Termoli (CB), 1.VIII.1976, leg. Bova: 1 es. (CP). Calabria: Capo Rizzuto (CZ), VII.1976, leg. Canepari: pl. es.

Piuttosto raro e a distribuzione apparentemente discontinua. I presenti reperti confermano le antiche citazioni di FIORI (1904) per la Toscana e la Calabria ed estendono l'areale della specie, citata recentemente delle coste adriatiche italiane (BUGHETTI, 1981, PLATIA & SAMA, 1983) all'Abruzzo-Molise. Pur conservando dubbi sulla citazione di PORTA (1927) per il Piemonte, riteniamo che la distribuzione di *C. cordicollis* comprenda almeno tutte le regioni costiere italiane.

*Harpalus* (s. str.) *froelichi* Sturm, 1818 - MÜLLER, 1926: 167.

Alto Adige: S. Paolo Appiano (BZ), VIII.1955, leg. Battisti: 6 es. (MM); Valle di Peio (TN), 19.IV.1949, leg. Ceresa: 1 es. (MM).

Terza e quarta stazione italiana di questa specie, nota in Italia solo del Trentino-Alto Adige.

*Ophonominus hirsutulus* (Dej., 1829) - MÜLLER, 1926: 128.

Piemonte: Ghislarengo (VC), IV.1981, leg. S. Monzini: 2 es.

Distribuzione discontinua; il reperto conferma la citazione di LUIGIONI (1929) per il Piemonte.

*Parophonus hispanus* (Ramb., 1838) - MÜLLER, 1926: 128.

Lombardia: Borgo Priolo (PV), 10.III.1974, leg. Zanna: 2 es.

Nota delle regioni meridionali e centrali fino all'Emilia-Romagna; nuovo per la Lombardia.

*Parophonus suturalis* (Chaud., 1846) - MÜLLER, 1926: 128.

Lombardia: Borgo Priolo (PV), 19.V.1974, leg. Pavese: 3 es.

Raro e a distribuzione discontinua; nuovo per la Lombardia.

*Stenolophus steveni* Kryn., 1832 - MÜLLER, 1926: 185.

Venezia Giulia: Grazigna (GO), 11.VI.1933, leg. Springer: 15 es. (MM).

Diffuso dalla Penisola Balcanica alla Transcaucasia, in Asia Minore e Medio Oriente. La nostra è la prima citazione per l'Italia, che viene a rappresentare il limite occidentale della sua distribuzione.

*S. steveni* si differenzia facilmente dalle altre specie del genere per la colorazione, quasi sempre nera con zampe e metà anteriore delle elitre rosse. I rari esemplari completamente neri si distinguono da *S. miatus* e *S. proximus*, con cui potrebbero venire confusi, per la forma generale più larga e meno slanciata, gli occhi meno grandi e sporgenti, le antenne scure con rossicci i due primi articoli, anziché solo il primo, le fossette basali del pronoto meno estesamente punteggiate e l'apice edeagico appuntito.

*Stenolophus proximus* Dej., 1829 - MÜLLER, 1926: 185.

Lombardia: Pavia, IV.1980, leg. S. Monzini: 1 es.; Lago di Varese (VA), 8.XII.1979, leg. Galletti, 1 es. (CP); Stagno Lombardo (CR), 1.V.1954, leg. Ceresa: 1 es. (MM).

Nuovo per la Lombardia. La specie, ritenuta alobia, si trova anche su terreno non salato.



*Anoplogenius procerus* (Schaum, 1858) - MÜLLER, 1926: 147.

Sardegna: Villasimius (CA), 11.VIII.1975, leg. Pavesi: 1 es. (Fig. 1).

Specie non ancora segnalata per l'Italia; una citazione di LUIGIONI (1929: 1009) per la Corsica, indicata come dubbia, non fu più ripresa dagli AA. successivi. Il genere *Anoplogenius*, a geonemia prevalentemente paleotropicale, è affine a *Stenolophus*, da cui differisce per la striola scutellare assente, gli ultimi urosterni lisci e glabri e il solco al lato esterno dei tarsi posteriori limitato al primo articolo. *A. procerus*, unica specie del bacino Mediterraneo, ricorda per l'aspetto complessivo *Stenolophus proximus*, da cui si distingue, oltre che per i caratteri generici, per le dimensioni maggiori (mm 8,5-9,5), il pronoto a lati più arrotondati e le antenne scure con i primi due articoli, anzichè solo il primo, rossicci.

La specie è finora segnalata di Medio Oriente (loc. typ.: Siria), Asia Minore, Transcaspi, Transcaucasia, Persia, Penisola Balcanica e Algeria. Sembra mancare in Libia ed Egitto. Abbiamo esaminato numerosi es. di Turchia e Grecia: 5 di Efeso, Turchia mer., 9.VII.1965, leg. Pierotti e Perissinotto (MM); 2 di Grecia, Macedonia, Salonicco, Vardar, leg. e det. Schatzmayr, 2 es. (MM); circa 50, in gran parte immaturi, ancora di Grecia, Epiro, nom. Preveza, foce f. Acheron, 26.VIII.1980, leg. Pavesi. Rispetto a questi l'es. sardo, una femmina alquanto immatura, non sembra presentare differenze di rilievo. Alla foce del fiume Acheron la specie è stata rinvenuta sui bordi delle pozze residue di una palude costiera; l'esemplare sardo è stato invece catturato di sera alla luce.

Riteniamo che *A. procerus* possa avere nella parte più settentrionale del suo areale una distribuzione meno discontinua di quanto la scarsità di reperti farebbe supporre e che la sua rarità sia dovuta a difetto di ricerche in ambienti e tempi adatti. E' inoltre possibile che la specie, generalmente poco nota, sia già stata rinvenuta nelle nostre regioni meridionali o insulari, ma determinata in modo erroneo.

*Acupalpus (Ancylostria) interstitialis* Reitt., 1884 - JEANNEL, 1942: 715.

Liguria: Genova, V.1941, leg. Borra: 16 es. (MM). Lombardia: Ruino (PV), 22.I.1983, leg. V. Monzini: 3 es.

Abbondante materiale della Penisola Balcanica (patria tipica di *A. interstitialis*) e dell'Italia sett., compresi i dintorni di Modena (località tipica di *A. flavicornis* Fiori, 1903) conferma la sinonimia già supposta da MÜLLER (1926) tra queste due entità, non riscontrandosi nella morfologia esterna nè in quella edeagica alcun carattere che possa giustificare una separazione a livello specifico. Le uniche differenze risultano essere l'imbrunimento o meno delle antenne, carattere privo di co-

stanza, e l'incisione del solco mediano del pronoto, generalmente più marcata negli es. orientali. Le citazioni di *A. flavicornis* per varie località italiane vanno riferite ad *A. interstitialis*, la cui geonemia accertata risulta più ampia di quanto indicato da PLATIA & SAMA (1983). La specie, nota di Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Abruzzo, è nuova per la Lombardia e per il versante tirrenico italiano.

*Anthracus transversalis* (Schaum, 1862) - MÜLLER, 1926: 191.

Lombardia: Capolago (VA), 3.III.1973, leg. Rosa: 6 es. Emilia: Piacenza, 19.X.1976, leg. Facchini: 1 es.

Specie rara e sporadica, ad abitudini subipogee, nota con certezza solo per Venezia Giulia, Toscana e Umbria. Gli es. di Capolago sono stati raccolti in nidi di talpa.

*Anthracus quarnerensis* (Reitt., 1884) - MÜLLER, 1926: 190.

Lombardia: Mantova, Fiume Po, 12.VIII.1959, leg. Rosa: 4 es. Emilia-Romagna: Piacenza, loc. Pievetta, 11.V.1980, leg. Cavadini: 8 es.

Prime catture in Pianura Padana della specie, nota di stazioni costiere su terreno salmastro.

*Bradycellus (Tetraplatypus) ruficollis* (Steph., 1828) (= *similis* Dej., 1829) - JEANNEL, 1942: 708.

Liguria: Monte S. Giorgio (SV), 2.I.1981, leg. Roma e Sciaky: 18 es.; III.1981, leg. Monguzzi: pl. es.

Ad ampia diffusione in Europa, citato da LUIGIONI (1929) per Piemonte, Lombardia e Liguria; non erano note catture recenti in territorio italiano. Gli es. sono stati rinvenuti alla base di piante di erica.

*Trichocellus godarti* (Jacquet, 1882) - JEANNEL, 1942: 705.

Piemonte: Val di Susa, Susa (TO), fraz. Brunetta, 11.IX.1972, leg. Osella: 1 es. (MV).

Descritto su es. di Lione e diffuso, ma raro e localizzato, in Francia meridionale, non era ancora citato per l'Italia, benché già MAGISTRETTI (1965) ne ipotizzasse la presenza, in quanto noto di Enbrun (Hautes-Alpes), località non lontana dal confine italo-francese. Il reperto aggiunge la specie a quelle certe per la nostra fauna.

*Anisodactylus (s. str.) pueli* ssp. *bucciarellii* Sciaky, 1979 - SCIAKY, 1979: 15.

Campania: Matese, Gallo (CE), Bacino, IX.1967, leg. Osella: 1 es. (MV); L. del Matese (CE), 23.V.1983, leg. Sciaky: pl. es. Molise: Matese,



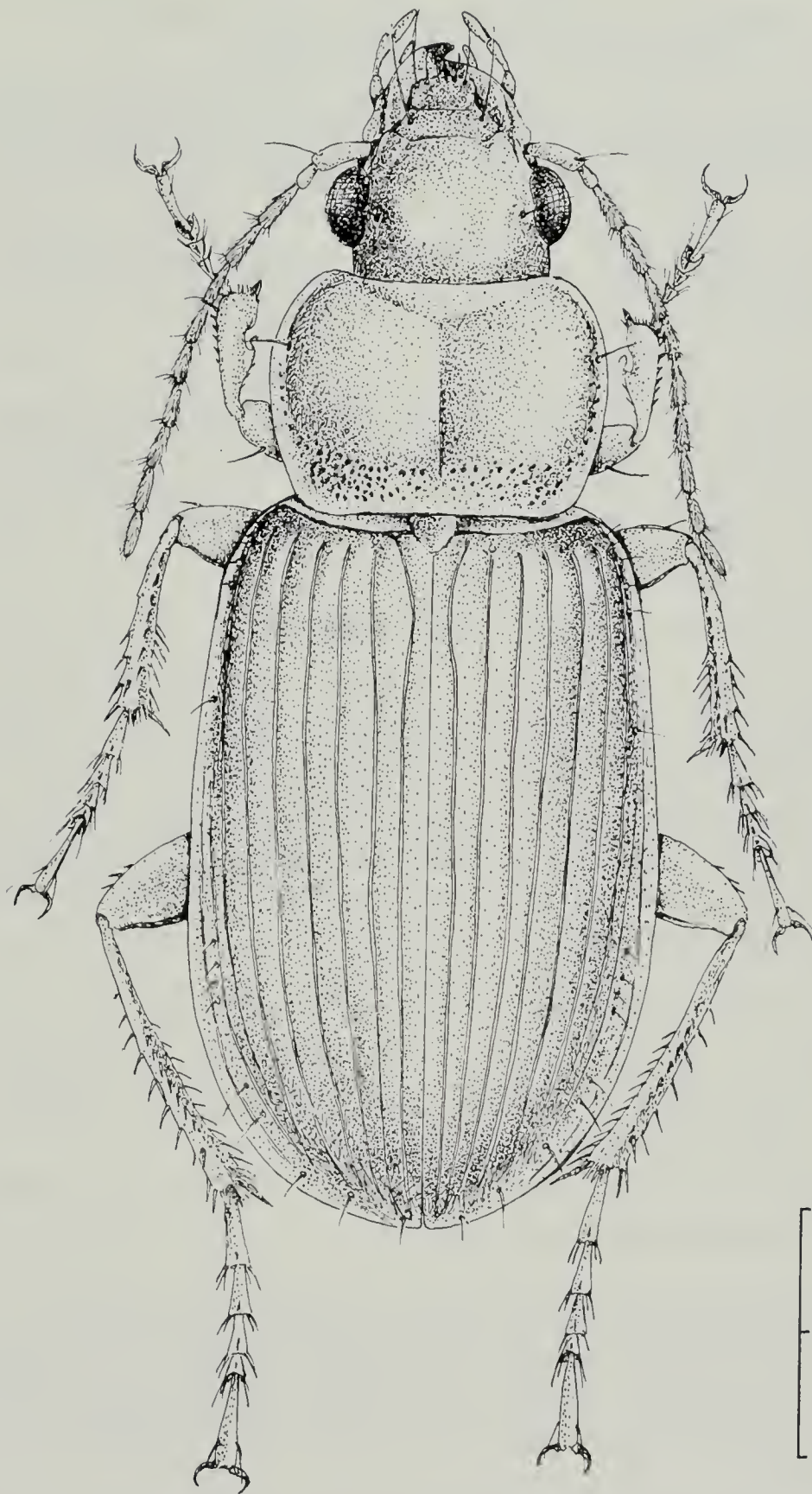


Fig. 1. — *Anoplogenius procerus* (Schaum) di Villasimius (CA), habitus.  
 La scala a lato è di 2 mm.

Guardiaregia (CB), VI. 1962, leg. Osella: pl. es. (MV). Puglia: Foresta Umbra (FG), 30.VI.1981, leg. V. Monzini: 9 es.

Sottospecie nota di alcune località di Toscana, Emilia-Romagna, Basilicata e Sicilia (SCIAKY, 1978, PLATIA & SAMA, 1983); nuova per Molise, Campania e Puglia. Gli es. pugliesi sono simili a quelli delle coste tirreniche su cui è stata descritta la ssp. *bucciarellii* e differenti da quelli delle coste iugoslave e greche prospicienti la Puglia, che appartengono alla ssp. *pueli* s. str.

*Amara (Zezea) rufipes* Dej., 1828 - PORTA, 1923: 175.

Puglia: Foresta Umbra (FG), 30.VI.1981, leg. V. Monzini: 2 es.

Nota finora con certezza solo di Calabria, Sicilia e Sardegna, benchè LUIGIONI (1929) la citasse di numerose regioni italiane. Il reperto ne estende la geonemia alla Puglia.

*Bradytus fulvus* (Deg., 1774) - PORTA, 1923: 182.

Piemonte: Borgosesia (NO), 1.VI.1973, leg. Sciaky: 13 es.; Oldenigo (VC), confl. Sesia-Cervo, 16.IV.1977, leg. Pavesi: 1 es.; Ghislarengo (NO), 5.IV.1981, leg. S. Monzini e Pavanello: 11 es.

I reperti confermano le citazioni di BAUDI (1889) per il Piemonte, non riprese da MAGISTRETTI (1965), che lo indica « prevalentemente montano ». Sembra essere in Italia sett. elemento caratteristico dei terreni sabbiosi lungo i grandi fiumi di pianura.

*Celia (s. str.) ingenua* (Duft., 1812) - PORTA, 1923: 179.

Valle d'Aosta: La Thuile (AO), VIII.1973, leg. Sciaky: 1 es. Liguria: Bussana (IM), 1.XI.1981, leg. Galbiati: 4 es.; Imperia, 31-XII.1973, leg. Ferri: 2 es.

Citata da LUIGIONI (1929) per Piemonte e Lombardia, risulta nuova per la Valle d'Aosta e la Liguria.

*Pristonychus terricola* (Herbst, 1783) - JEANNEL, 1942: 866.

Sicilia: Isola di Pantelleria, VII.1954, leg. Pippa: 4 es. (MM); id., VIII.1954, leg. Moltoni: 1 es. (MM); id., 23-26.II.1972, leg. Moltoni: 2 es. (MM); 10.XII.1972, leg. Moltoni: 1 es. (MM); id., 25.II.1973, leg. Moltoni: 1 es. (MM).

Citato di pochissime località dell'Italia continentale.

*Laemostenus (Sphodroides) picicornis* Dej., 1831 - PORTA, 1923: 139.

Sicilia: Isola di Lampedusa, 23.I.1968, leg. Moltoni: 1 es. (MM).

Specie nordafricana indicata da BERTOLINI (1904) per la Sicilia, ma nota con certezza solo di Malta. Si conferma la sua presenza in territorio italiano.

*Laemostenus (s. str.) complanatus* Dej., 1828 - PORTA, 1923: 140.

Liguria: Bussana (IM), 2.I.1980, 23.XII.1981, 3.I.1982, leg. Galbiati: 12 es.

Noto in Italia delle isole maggiori e della Calabria. Il reperto costituisce la cattura in territorio italiano più vicina alla località tipica (Francia meridionale).

*Laemostenus (s. str.) barbarus* Luc., 1846 - PORTA, 1923: 140.

Calabria: Aspromonte (RC), Piani di Zillastro, m 1000, 15.VI.1982, leg. S. Monzini: 2 es.

Noto nel nostro paese solo di Sicilia. In Calabria sett. si rinviene *L. venustus* (Vallo Lucano, leg. Solari: 2 es.), strettamente imparentato con *L. barbarus* e apparentemente suo vicariante geografico, a distribuzione, almeno in Italia, più settentrionale. Ciò conferma la stretta affinità tra la fauna dell'Aspromonte e quella siciliana.

*Odontonyx rotundatus* (Payk., 1798) - PORTA, 1923: 146.

Lombardia: Lurago Marinone (CO), IX.1980, leg. Mainoldi: 1 es. (CS).

Noto in Italia di Tre Venezie, Emilia e Toscana.

*Sericoda (= Agonodromius) quadripunctatum* (Deg., 1774) - PORTA, 1923: 148.

Canton Ticino: Bogno, Val Colla, VIII.1977, leg. Sciaky: 12 es.

Specie rara, ma a vastissima diffusione nelle regioni paleartica, orientale e nearctica. Nota per l'Italia solo delle Tre Venezie, fino alla citazione di PESCAROLO (1981) per il Piemonte (Val Sesia). Il nostro reperto colma lo iato tra Piemonte e Trentino. Gli es. sono stati raccolti sotto cenere di legna in un tratto di bosco distrutto da un incendio, confermando così il peculiare ambiente di rinvenimento. Per l'utilizzazione del nome *Sericoda* al posto di *Agonodromius*, si veda HABU (1978).



*Agonum (Batenus) livens* (Gyllh., 1810) - PORTA, 1923: 148.

Lombardia: Pavia, fraz. Borgo Ticino, argine del canale Gravelone, varie date, leg. Bucciarelli, Balestrazzi, Castioni, Pavese: pl. es.; confluenza Po-Ticino (PV), 25.III.1974, leg. Pavese: 8 es.; id., durante una piena, VII.1984, leg. V. Monzini e Pavese: 2 es.

Accertato in Italia solo per la brughiera di Rovasenda-Masserano nel vercellese (Focarile in MAGISTRETTI, 1965, CASALE, 1980) e indicato da LUIGIONI di Toscana senza ulteriori precisazioni. Piuttosto diffuso, localmente anche in colonie numerose (Borgo Ticino), lungo il fiume Ticino nel tratto tra Bereguardo e la confluenza con il Po. Si rinviene in inverno nel legno fradicio in boschi e boscaglie umide, anche degradate. Ricerche durante il periodo di attività non hanno dato buon esito, a parte i due es. rinvenuti durante la piena del Ticino.

*Atranus collaris* (Men., 1832) - PORTA, 1923: 139.

Sicilia: Fiume Dittaino all'altezza del ponte della Statale 417 (CT), 8.V.1980, leg. Diotti: 1 es.

Generalmente raro e localizzato, noto in Italia di varie regioni sett. e centrali, ma non della Sicilia.

*Dromius angustus* Brull., 1834 - PORTA, 1923: 224.

Liguria: Carcare (SV), 1907, leg. Naldi: 1 es. (MM); Ferrania (SV), XI.1974, leg. Monguzzi: 1 es.; Monte S. Giorgio (SV), III. 1980, leg. Dacatra, Galbiati, Pavese: pl. es.; Vignai (IM), Torr. Oxentina, 20.IV.1984, leg. Galbiati: 1 es.

Diffuso soprattutto in Europa centrale e citato da LUIGIONI (1929) della Val Vesubia (Alpi Marittime francesi), non era ancora stato rinvenuto in Italia. Si amplia alla Liguria il suo areale.

*Philorhizus (Calodromius) spilotus* (Ill., 1798) (= *quadrinotatus* Panz., 1801 nec F., 1798) - PORTA, 1923: 225.

Liguria: Loano (SV), pend. est M. Ravinet, m 900, 9.IV.1977, leg. Zoia: 1 es. (CS); Vignai (IM), Torr. Oxentina, 20.IV.1984, leg. Galbiati: 4 es.

La forma tipica era nota con certezza in Italia solo di singole località in Piemonte, Abruzzo e Calabria; la ssp. *championi* Bed. in Corsica e Sardegna. Nuova per la Liguria.

*Syntomus silensis* (Fiori, 1899) - PORTA, 1923: 221.

Sicilia: Etna (CT), m 1750, 6-IV-1960, leg. Moscardini: 2 es. (MV).

Ritenuto finora endemico della Sila, è presente in numerose località della Calabria e in Sicilia. Le stazioni continentali a noi note sono: Sila (Lago Arvo, M. Paleparto, Camigliatello, M. Botte Donato, M. Altare) Serra S. Bruno, Colle Morrone, M. Cocuzzo; Aspromonte (Montalto, Nucarelle, Zagaria, Piani di Lopa).

Gli es. presentano caratteri che corrispondono perfettamente a quelli indicati da Fiori nella descrizione originale, tranne le unghie, denticolate come in tutte le altre specie del genere e non lisce. Riteniamo si tratti di una svista di Fiori.

*Microlestes minutulus* (Goeze, 1777) - JEANNEL, 1942: 1086.

Lombardia: Milano, date varie, leg. Sciaky e Tedeschi: pl. es.

Diffuso in tutta l'Italia sett., ma non citato per la Lombardia.

*Ringraziamenti:* Ringraziamo gli amici che gentilmente ci hanno consentito la pubblicazione dei dati delle loro catture, alcuni di notevole interesse: E. Bova, C. Busi, C. Canepari, E. Castioni, D. Cavadini, S. Dacatra, L. Diotti, S. Facchini, V. Ferri, L. Galbiati, P. A. Galletti, E. Mainoldi, R. Monguzzi, S. e V. Monzini, G. Osella, G. Pavanello, C. Pesarini, R. Regalin, U. Roma, V. Rosa, M. Tedeschi, P. Zanna e S. Zoia. Un ringraziamento particolare va poi agli amici I. Bucciarelli e Dr. C. Leonardini, del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, per i sempre utili suggerimenti e il continuo aiuto fornitoci, al Dr. C. Pesarini, dello stesso Istituto, autore del disegno di *Anoplogenus procerus*; infine al Dr. A. Casale, del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, per averci cortesemente confermato la determinazione degli Sphodrini.

#### BIBLIOGRAFIA

- ANTOINE M., 1959 - Coleoptères Carabiques du Maroc. Troisième partie - *Mem. Soc. Sc. nat. phys. Maroc*, Rabat, Zoologie, n.s., 6: 370-372.
- BAUDI DI SELVE F., 1889 - Catalogo dei Coleotteri del Piemonte - *Ann. R. Accad. Agric. Torino*, 32: 1-226.
- BEDEL L., 1881 - Faune des Coleoptères du bassin de la Seine (et de ses bassins secondaires). Vol. 1 - *Appendice aux Ann. Soc. ent. France*, 1-360.
- BERTOLINI S., 1911 - Catalogo dei Coleotteri d'Italia - *Riv. it. Sci. nat.*, Siena, 1: 9-21.
- BONADONA P., 1971 - Catalogue des Colcoptères Carabiques de France - *Nouv. Rev. d'Ent.*, suppl., Toulouse: 1-177.
- BUGHETTI M., 1981 - Segnalazioni faunistiche italiane - *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 113: 113.

- CASALE A., 1980 - Coleotteri Carabidi della Brughiera di Rovasenda (Piemonte) - *Quaderni sulla «Struttura delle zoocenosi terrestri»*, C.N.R., Roma: 65-85.
- DE MONTE T., 1943 - Contributi alla conoscenza dei Bembidiini paleartici (Col. Carabidae). 1. Specie affini al *B. (Peryphus) nitidulum* Marsh. - *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 5: 1-11.
- FIORI A., 1904 - Nuove indicazioni topografiche - *Riv. col. it.*, Camerino, 2: 133-134.
- FOCARILE A., 1959 - Ricerche coleotterologiche sul litorale ionico della Puglia, Lucania, Calabria. Campagna 1956 - I. Notizie introduttive. Coleoptera Carabidae - *Mem. Soc. ent. it.*, Genova, 38, suppl.: 17-114.
- FONTANA P., 1922 - Contribuzione alla Fauna coleotterologica ticinese - *Boll. Soc. tic. sc. nat.*, Locarno, 17: 40.
- FONTOLAN P., 1959 - Sugli *Oodes helpioides* Fabr. e *gracilis* Villa nella Laguna di Venezia (Col. Carabidae) - *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 91: 118-121.
- GOULET H., 1983 - The genera of holarctic Elaphrini and species of *Elaphrus* Fabricius (Coleoptera: Carabidae): classification, phylogeny and zoogeography - *Quaest. Ent.*, 19: 219-482.
- GRIDELLI E., 1929 - Nota su alcuni *Bembidion* della fauna mediterranea - *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 61: 108-118.
- HABU A., 1978 - Fauna Japonica. Carabidae: Platynini - *Keigaku Publishing Co.* Tokio: 87.
- JEANNEL R., 1942 - Faune de France, 40. Coleoptères Carabiques - Paris: 573-1173.
- JEANNEL R., 1948 - Coleoptères Carabiques de la région malgache (Deuxième partie) - *Faune de l'Empire français*, 10 - Paris, 373-766.
- LINDROTH C. H., 1943 - *Oodes gracilis* Villa. Eine Thermophile Carabidae Schwedens - *Notulae entomologicae*, Helsinki, 22: 109-157.
- LUIGIONI P., 1929 - I Coleotteri d'Italia - *Mem. Accad. pont.*, Roma: 1-1159.
- MAGISTRETTI M., 1965 - Fauna d'Italia. VII. Coleoptera Cicindelidae Carabidae - Catalogo topografico - *Calderini Ed.*, Bologna: 470-472.
- MÜLLER G., 1926 - I coleotteri della Venezia Giulia - *Studi ent.*, Trieste, 1: 1-23.
- MÜLLER G., 1943 - Su alcuni *Bembidion* della fauna italiana e mediterranea (Col. Carabidae) - *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 75: 11-16.
- PESCAROLO R., 1981 - Segnalazioni faunistiche italiane - *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 113: 50.
- PLATIA G. e SAMA G., 1983 - Nuovi dati geonemici su coleotteri carabidi italiani - *Boll. Ass. romana ent.*, 36: 23-32.
- PORTA A., 1923 - Fauna Coleopterorum Italica. Vol. 1: Adephaga - Piacenza: 41-236.
- PORTA A., 1934 - Fauna Coleopterorum Italica, I supplementum: 3-100.
- RAVIZZA C., 1968 - I *Bembidion* popolanti i greti del basso corso aostano della Dora Baltea - *Boll. Soc. ent. it.*, Genova, 100: 42-65.
- RAVIZZA C., 1970 - Considerazioni sulla bembidiofauna delle Apuane - *Lav. Soc. it. Biog.*, 1: 533-550.
- SAINTE-CLAIRE DEVILLE J., 1906-1914 - Catalogue critique des Coleoptères de la Corse - Caen: 505.
- SCIAKY R., 1979 - Gli *Anisodactylus* italiani, con riferimento alle altre specie mediterranee - *Mem. Soc. ent. it.*, Genova, 57: 3-18.
- VILLA A. e VILLA G. B., 1833 - Coleoptera Europae dupleta in collectione Villa - Milano: 1-66.
- VILLA A. e VILLA G. B., 1868 - Riproduzione delle diagnosi di coleotteri e delle osservazioni pubblicate nel catalogo dei duplicati e supplementi coll'aggiunta di nuove annotazioni dei fratelli A. e G. B. Villa - *Atti Soc. it. Sci. nat.*, 11: 58-82.